



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
P.IVA 00343840401

<http://www.cattolica.net>
email: info@cattolica.net



CITTÀ DI CATTOLICA



BANDIERA BLU D'EUROPA

SETTORE 3: SERVIZI ALLA PERSONA
Ufficio Pubblica Istruzione

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 22/05/2008)

Art. 1

Il Comune provvede al servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado mediante affidamento del servizio a ditta esterna. La Giunta Comunale determina annualmente l'importo del buono-pasto.

Art. 2

a) L'iscrizione al servizio avviene a seguito di richiesta scritta su apposito modulo sottoscritto e presentato all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 30 settembre. Con la sottoscrizione del modulo la famiglia si impegna a rispettare il regolamento di mensa scolastica e ad accettare tutte le condizioni e i modi previsti per il pagamento del servizio.

b) Gli utenti devono consegnare giornalmente il buono-pasto agli incaricati del ritiro. Nell'eventualità di una occasionale indisponibilità del buono-pasto da parte dell'utente, il servizio continuerà ad essere erogato per i successivi cinque giorni. Se al termine dei cinque giorni non saranno consegnati tutti i buoni-pasto dovuti, la ditta erogatrice del servizio sarà tenuta a non ammettere al servizio gli utenti non in regola con la consegna.

c) In caso di morosità si procederà in primo luogo, all'invio di apposita diffida di pagamento entro il termine indicato dal Dirigente. In caso di mancata ottemperanza al pagamento, il Dirigente attiverà mediante comunicazione al Dirigente Servizi Finanziari, le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ruolo, con aggravio di oneri e interessi calcolati al tasso di interesse legale.

Non avranno diritto ad usufruire del servizio gli utenti che non siano in regola con i pagamenti relativi agli anni precedenti.

Qualora il nucleo familiare dell'allievo versi in una situazione di indigenza o di grave disagio socio-economico segnalato dai Servizi Sociali, potrà essere stabilita da parte del Dirigente la gratuità parziale o totale, tenendo conto del parere formulato dalla Commissione Assistenza istituita presso il Settore Scuola-Politiche sociali.

Art 3

Il servizio rivolto a tutti gli alunni per i quali prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio.

Può usufruire del servizio a titolo gratuito il personale docente purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa.

Il personale docente non impegnato nel servizio che, per esigenze personali, decida di usufruire del pasto, potrà farlo consegnando il buono-pasto.

Art. 4

a) I pasti vengono erogati sulla base di un apposito menù stilato tenendo conto delle tabelle dietetiche predisposte dalla Dietista comunale secondo le indicazioni e i parametri stabiliti dall'Istituto Nazionale della Nutrizione e i LARN (Livelli di Assunzione giornaliera Raccomandati in Nutrienti).

b) Diete Speciali

Al bambino che ha necessità di seguire una alimentazione particolare per motivi sanitari, il servizio fornisce un pasto sostitutivo adeguato. Le diete speciali per problemi di allergie e intolleranze devono avere una documentazione del medico specialista allergologo; per malattie croniche, un documento del pediatra di base.

Per fruire di diete particolari dettate da motivi religiosi, i genitori del bambino devono inoltrare richiesta scritta su apposito modulo, specificando gli alimenti di cui si chiede l'esclusione. La richiesta e la documentazione devono essere consegnate direttamente alla Dietista comunale.

c. Controlli del servizio

I controlli di tipo sanitario vengono effettuati dall'Azienda USL Rimini di competenza: Dipartimento di prevenzione Servizio di Igiene Pubblica Servizio Veterinario.

La Dietista comunale effettua regolarmente ispezioni e controlli delle materie prime, delle fasi di produzione, della distribuzione e dell'appetibilità dei menù preparati.

E' inoltre attivo un Comitato Mensa (cfr. Regolamento per la costituzione del Comitato Mense Scolastiche approvato con D.D. n. 637 del 15.11.2001) che nell'interesse dell'utenza esercita un compito di vigilanza e di controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati.

Art. 5

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla legislazione vigente in materia.

Art. 6

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della relativa delibera di approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 26 aprile 1983, n. 131;

Vista la L. R. 8 agosto 2001, n. 8;

Considerato che l'Amministrazione Comunale provvede, tramite affidamento a terzi, a garantire il servizio di refezione scolastica per gli allievi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado presenti nel territorio comunale quale intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio;

Dato atto che il servizio viene a tutt'oggi svolto regolarmente con un elevato tasso di soddisfazione da parte dell'utenza;

Preso atto che si rende necessario, anche per limitare i fenomeni di morosità che si manifestano da parte di alcuni utenti del servizio, adottare un regolamento che disciplini l'erogazione del servizio e le modalità di contribuzione da parte dell'utenza;

Vista la proposta di Regolamento del servizio di refezione scolastica allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale nel testo composto da n. 6 articoli;

Ritenuta la competenza consiliare in materia ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti....

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si danno per integralmente richiamate e trasfuse, il Regolamento del servizio di refezione scolastica nel testo composto da n. 6 articoli allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.